

N. di prot.

807

2. Vite
27-9-1949



SOTTOSEGRETARIATO MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE Per la Stampa e le Informazioni DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: L'AMANTE SEGRETA

dichiarato

Metraggio

accertato

2787

Marca:

*Grandi film stranieri
Intercitati: 14
pubblicati per
presente visto
ben*

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Alida Valli-Vivi Gioi-Fosco Giachetti-
Regia : Carmine Gallone

Renata, una ragazza molto bella, e molto ricca, morto il suo amministratore apprende che non le resta più un soldo. Decide di cambiar vita e di mettersi a lavorare. Ma subito constata che la cosa non è facile per una ragazza sola, perchè gli uomini si interessano solo alla sua bellezza. Dopo un tentativo presso un editore, Renata si occupa come segretaria in un albergo di montagna.

L'albergatore, signor Mori è un omaccione volgare che non tarda a concepire una insana passione per Renata. La ragazza gli resiste come può fino a una sera in cui Mori, tornando a casa ubriaco, tenta di baciarla con la violenza.

E' una sera di temporale: Renata riesce a fuggire e, sotto la furia dell'uragano, sta per cadere da un parapetto nel lago sottostante, quando una mano ferma la trattiene. Chi ha salvato Renata è un giovane serio, Amholt, che non si è mai occupato di lei. Ora Renata si abbandona fra queste braccia sicure e finalmente sente di essere amata. Il coraggio di Renata cresce: ora non è più sola.

Ma un giorno essa nota che tremila lire sono scomparse dalla cassa: lei deve risponderne o rifonderle. Come mai? Essa non sa che l'albergatore stesso ha commesso il furto per costringerla a cedere. Disperata, la ragazza chiede ai pochi amici che ha, la somma che le occorre, ma non la ottiene. Decide allora di fare appello ad Amholt. Ma prima che le parli, l'uomo le dice che è sposato. Il loro amore non è quindi possibile.

Renata, al colmo dell'angoscia, per procurarsi il denaro decide di posare

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del *nulla osta*, concesso il 23 GIU. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

2°) Che sia eliminato dalla testata e dalla pubblicità il nome di Osvaldo Valenti.

Roma, 23 GIU. 1946



SOTTOSEGRETARIO DI STATO
[Signature]

per un pittore che, dovendo ritrarre una donna nuda, cerca da tempo una modella. E' la chiusura definitiva della sua dignità e delle sue speranze. Nel contempo Renata apprende che Amholt è partito improvvisamente per ignota destinazione. Ora è di nuovo sola. Sola e disperata.

Intanto Amholt ha raggiunto la moglie che acconsente al divorzio a prezzo altissimo. L'uomo è felice di poter tornare da Renata e offrirle la sua vita. Ma, all'albergo, dalla voce maldicente di alcune donne, egli apprende quello che è accaduto. E Renata stessa gli dice che non vuole più saperne di lui. Amholt però comprende molte cose. E' intervenendo, nel momento in cui Renata è presa da una crisi di disperazione egli porta via la ragazza e ancora una volta la salva, offrendole il suo amore forte e sicuro.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

